

“The Coast of Utopia” trionfa agli Ubu

Premio del teatro allo spettacolo di Giordana, miglior regista Latella, migliori attori Deflorian e Laruina



L'anno scorso il premio speciale al Festival Prospettiva curato da Mario Martone e Fabrizio Arcuri e il premio alla miglior regia, sempre a Martone, per le sue *Operette morali*. Quest'anno addirittura il premio al miglior spettacolo con l'alloro assegnato a *The Coast of Utopia* di Tom Stoppard, diretto da Marco Tullio Giordana. Tutti spettacoli nati e presentati in riva al Po: da qualche tempo i premi Ubu sembrano innamorati di Torino. Ma, oltre al legittimo orgoglio cittadino, c'è qualcosa di eccezionale nel riconoscimento a *Utopia*, ed è la fiducia ripa-

gata di chi ha affidato un progetto tanto colossale (9 ore di spettacolo, 38 attori, infiniti cambi di scena) a un regista famoso, sì, ma al cinema e in tv, e invece - tranne l'allestimento, qualche anno fa, di un testo di Enzo Siciliano - neofita del palcoscenico.

Un cambio di prospettiva: «Ogni linguaggio ha forme specifiche, certo - emette lui - ma non incomprensibili, per chi vi

presta attenzione. E io al teatro presto attenzione da quando avevo 5 anni». La regia teatrale, poi, gli piace assai più di quella cinematografica: «Al cinema sei sempre in lotta col tempo, devi prendere decisioni rapide, insindacabili. Il teatro invece è più dialettico, puoi ascoltare gli altri. Meglio che fare il duce».

La trilogia stoppardiana, un viaggio lungo mezzo secolo fra i

protagonisti delle spinte rivoluzionarie, dei dibattiti ideologici e letterari che animavano la Russia pre ottobre del '17, ha avuto un enorme successo anche a New York e Londra, ma assistervi ancora in Italia sarà difficilissimo, troppo impegnativo un riallestimento. Comunque, per consolare chi non ha visto lo spettacolo, è in uscita il Dvd girato dallo stesso Giordana.

Tra i premi più importanti di questa tornata ubesca, va anche segnalato quello alla miglior regia, dato ad Antonio Latella per il suo innovativo (finisce bene, o quasi!) *Tram che si chiama desiderio*, protagonista una superba Laura Marinoni che però ha dovuto cedere la corona di miglior attrice a Daria Deflorian, protagonista del suo, e di Antonio Ta-

gliarini, *Reality*, e dell'*Origine del mondo* di Lucia Calamaro. Miglior attore Saverio La Ruina, un habitué degli Ubu, premiato quest'anno per *Italianesi*, di cui è anche autore. Gli altri li vedete qui a fianco. Tengo a segnalare, tra i premi «ospiti» della serata, il premio Rete Critica a Daniele Timpano per *Aldo morto*, monologo di rara originalità e coraggio.

I premi

■ Spettacolo dell'anno: *The Coast of Utopia* di Stoppard, regia di M. T. Giordana

■ Miglior regia: Antonio Latella per *Un tram che si chiama desiderio*

■ Miglior scenografia: Lino Fiorito (*Giù*)

■ Miglior attore: Saverio La Ruina (*Italianesi*)

■ Miglior attrice: Daria Deflorian (*Reality* e *L'origine del mondo*)

■ Nuovo attore o attrice (under 30): Lucrezia Guidone; gli attori e le attrici di Punta Corsara

■ Nuovo testo italiano: *L'origine del mondo* di Lucia Calamaro

■ Nuovo testo straniero: *The Coast of Utopia* di Stoppard

■ Miglior spettacolo straniero presentato in Italia: *Richard III* di Sam Mendes

IL REGISTA DELLA TRILOGIA

«È vero, vengo dal cinema ma li lotti sempre con il tempo
Il teatro è più dialettico»





Da Tom Stoppard
«The Coast of Utopia»,
coprodotto
dal Teatro
Stabile di
Torino, è un
viaggio lungo
mezzo secolo
fra le spinte
rivoluzionarie
russe
pre-ottobre
del '17